

Nel Messico degli anni quaranta, in una terra difficile e burrascosa, si ambienta il romanzo di Sergio Pitol, "LA SFILATA DELL'AMORE"; il protagonista, Miguel de Solar, cerca di scoprire cosa si nasconde dietro un assassinio commesso quando lui aveva solo dieci anni. La vittima, tra le altre, è un austriaco, Erich María Pistauer, appena uscito da una festa data da Delfina Uribe, la cui casa è considerata un pericoloso focolaio di corruzione rivoluzionaria.



Era il 1942, il Paese aveva da poco dichiarato guerra alla Germania e personaggi tra i più strani invadono la capitale: comunisti tedeschi, repubblicani spagnoli, agenti dei più svariati servizi segreti, ricchi finanziari ebrei. **Miguel de Solar**, uno storico appena rientrato in Messico, è deciso a vederci chiaro per scrivere il suo libro intitolato "1942", ma la soluzione è **un labirinto di misteri**, disegnato da personaggi bizzarri, ognuno dei quali racconta una storia diversa: la zia Eduviges ad esempio, che vive seppellita in casa, nostalgica del vecchio ordine, critica della società, custode delle buone maniere o Delfina Uribe, una donna aperta, solare, che pensa solo alle feste e ai divertimenti giovanili, ma allo stesso tempo appare moderna e rivoluzionaria.

Tutti raccontano poco, paiono reticenti a parlare di quella sera della festa a Palazzo Minerva. Ognuno, sollecitato da Del Solar, si perde in ricostruzioni parziali e superficiali che fungono da espediente per parlare di sè, nel bene e nel male, lasciando il protagonista nella confusione totale.

"*La sfilata dell'amore*" è **un romanzo intriso di ricordi**, scritto con uno stile raffinato e colto: è **un romanzo-intervista**, a tratti macchinoso, nel quale i personaggi si succedono uno dopo l'altro in storie bizzarre, introspettive, curiose. Non c'è azione, ma ricordo, pensiero, fotografia della realtà e del passato. La lettura è scorrevole, densa di dettagli, descrizioni, storia. Con "**LA SFILATA DELL'AMORE**" **conosciamo il Messico, ne sentiamo l'odore**: Pitol ce lo descrive nella sua quotidianità con il mezzo dell'ironia, in una ambientazione quasi parodistica, grottesca, assurda.

Non vi aspettate colpi di scena alla Agatha Christie, ma **uno stile affine al grande scrittore russo Gogol** con la sua satira grottesca "L'ispettore", dove l'azione lascia il posto alle meravigliose descrizioni e ai personaggi caratterizzati alla perfezione.

Sergio Pitol, poco conosciuto in Italia, è uno dei maggiori scrittori viventi in lingua spagnola, è autore di romanzi, racconti e saggi tradotti in molte lingue.

La sfilata dell'amore ha vinto il premio Herralde 1984.

SERGIO PITOL

LA SFILATA DELL'AMORE

Pagine: 256

Prezzo: 16€

Granvia Edizioni

